



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2016**

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE.....	6
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE NON CONSOLIDATE.....	8
CONTO ECONOMICO	9
STATO PATRIMONIALE	10
INDICI	11
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	12
COSTO DEL LAVORO	13
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA.....	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	15
RISULTATO D'ESERCIZIO	16

Signori Azionisti,

L'esercizio 2016 è stato rappresentato da un rafforzamento del gruppo Cogeme e dal miglioramento di tutti i principali indicatori patrimoniali. Siamo fiduciosi sul tema della crescita di fatturato che rimane una priorità per il futuro e a tal scopo è in corso l'approvazione del piano industriale con indicazioni delle linee strategiche future. Con soddisfazione vediamo sorgere molto interesse degli stakeholder sulla tecnologia applicata alle nostre microreti di teleriscaldamento a freddo che ci confermano la leadership tecnologica nella produzione del calore con tecnologie ad alto rendimento e continuiamo nella ricerca di siti che morfologicamente hanno le caratteristiche geotermiche ideali all'utilizzo di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile a basso impatto ambientale.

Nel 2016 si è realizzata la partnership con la multiutility quotata A2A che con uno scambio del 51% della partecipazione di LGH in parte realizzativa e il residuo 50 % in azioni (0,389 % di A2A), ci ha permesso di ampliare l'offerta di servizi di LGH, di garantire agli enti del territorio uno sviluppo futuro nei servizi con un piano strategico condiviso con A2A su LGH e una liquidità immediata che ha permesso a voi soci di deliberare una distribuzione extra di riserve 2016, al gruppo di migliorare gli indici patrimoniali e da non sottovalutare, di avere azioni di A2A nell'attivo immobilizzato presente sul mercato borsistico italiano facilmente liquidabili per esigenze di cassa da destinare alla gestione post-mortem e allo sviluppo.

Inoltre, con la partecipazione in Acque Bresciane nata dalla controllata AOB2, abbiamo allargato l'ambito territoriale del servizio idrico integrato che ci darà la possibilità di ridurre i costi di gestione raggiungendo economie e livelli qualitativi tipici del settore idrico su larga scala e considerando che l'inquinamento non ha delimitazioni territoriali, la possibilità di collaborare, influire e operare con i territori al di fuori dei nostri tipici franciacortini, ci permetterà, attraverso investimenti nella depurazione e qualità dell'acqua a creare indirettamente un habitat territoriale migliore e più sano per il futuro.

Il Presidente del Gruppo Cogeme

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Eva Bertarelli
	Silvia Manenti
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente	Giuliano Terenghi
Sindaci effettivi	Andrea Manzoni
	Federica Pontoglio
Sindaci supplenti	Marco Giacomo Inverardi
	Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2016 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 15.319.180 di cui € 14.015.613 di pertinenza del Gruppo e € 1.303.567 dei terzi.

Il risultato straordinario scaturisce dall'uscita dal perimetro di consolidamento della società collegata LGH che fa emergere il 51 % della una plusvalenza sorta nel 2010 con il conferimento a LGH del ramo d'azienda comprensivo delle reti GAS e di altre partecipazioni pari a k€ 8.275 non visibile nel consolidato fino ad oggi.

Il Gruppo Cogeme ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà; il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio.

Gli strumenti utilizzati al perseguimento degli obiettivi strategici sono:

- Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo: il servizio energia e calore, teleriscaldamento e il servizio cimiteriale;
- Quelli svolti dalle società controllate sono: Gestione del servizio Idrico Integrato e il suo sviluppo, Gestione e produzione Energia Elettrica da impianti fotovoltaici, Depurazione reflui, progettazione, realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti ad alto rendimento;
- Quelli offerti tramite altre società con accordi di partnership fanno riferimento alle attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente e sono concentrate in LGH;

Nel 2016 sono state svolte diverse attività tutte volte a trovare un percorso aggregativo con le altre società che gestiscono del SII dell'Ambito Bresciano.

Durante il 2016 è continuata l'attività degli Enti competenti:

- Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 12 febbraio 2016 è stato approvato lo schema di accordo per la costituzione del comitato di indirizzo e controllo per consentire l'esercizio congiunto del controllo analogo, nonché lo statuto e il regolamento di funzionamento di Acque Bresciane;
- Il 20 giugno 2016 con la sottoscrizione dell'accordo deliberato sopra, da parte dei Comuni dell'area Bresciana è stato deliberato i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato ristretto e del Collegio dei Revisori;
- In data 24 giugno 2016 con atto del Notaio Francesco Lesandrelli rep. N.109.384 la costituzione della società a responsabilità limitata Acque Bresciane con capitale di 100.000 euro interamente versato per il 30% da AOB2, il 30% da Garda Uno S.r.l. , Il 20% da Sirmione Servizi S.r.l. e il restante 20 % dalla Provincia di Brescia.

Esauriti gli atti prodromici all'affidamento, nel Consiglio d'Amministrazione del ATO di Brescia del 30 settembre 2016 sono state deliberate:

- La proposta di aggiornamento del piano d'ambito 2016-2045;
- La relazione Illustrativa dei requisiti per l'affidamento ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179;

- La convenzione per la gestione del SII recependo le disposizioni previsti dalla delibera dell'AEEGSII del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/idr;
- L'affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Brescia ad esclusione delle gestione salvaguardate, alla società Acque Bresciane S.r.l. 2016-2045 nel momento in cui in questo soggetto diventava operativo con il conferimento del ramo d'azienda di almeno uno dei soggetti gestori. Una volta affidato il servizio la società Acque Bresciane, vengono compresi nel perimetro gestionale anche i Comuni fino ora gestiti in economia o aggregati in via transitoria dai vari gestori esistenti.

Preso atto di quanto sopra, sono iniziate una serie di incontri da parte dei soci di Acque Bresciane per concertare il contratto di conferimento e individuare le garanzie da prestarsi reciprocamente, i rapporti tra soci e le modalità di valorizzazione dei Rami d'azienda per stabilire i valori di concambio.

L'attività si è conclusa con una delibera del C.d.A. di Acque Bresciane S.r.l. di aumento di capitale scindibile fino al 31 dicembre 2017. In data 28 aprile 2017 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante, al momento l'Assemblea dei Soci di Garda Uno ha deliberato la non adesione.

Nel corso del 2016 dopo un anno di funzionamento del depuratore del Gandovere che è stato realizzato dalla società Gandovere Depurazione S.r.l., con delibera dell'AEEGSII del 28 dicembre 2016 807/2016/R/idr è stato approvato le tariffe proposte dall'ATO di Brescia per il periodo 2016-2019 e riconosciuto lo status di grossista della Depurazione.

Cogeme S.p.A. in attuazione alle linee di indirizzo provenienti dai comuni soci ha concluso insieme con gli altri azionisti di LGH un'operazione straordinaria per la realizzazione di una partnership industriale con A2A, principale multiutility quotata presente in Lombardia.

L'operazione che si è concretizzata il 4 agosto 2016, consiste nell'ingresso al 51% nel capitale di LGH da parte di A2A attraverso la cessione proporzionale da parte di attuali soci, con un pagamento effettuato parte cash e parte con concambio di azioni A2A. Per i successivi tre anni è prevista, attraverso la realizzazione di un piano industriale condiviso, la prosecuzione delle attività di LGH sui territori storici. Le sinergie derivanti dal progetto permetteranno di migliorare, in termini di qualità e efficienza, i servizi erogati.

La realizzazione della partnership ha comportato oltre a una plusvalenza pari a k€ 1.257 da cessione di partecipazione anche l'incasso di liquidità che ha consentito di rimediare una situazione di tensione finanziaria a breve termine in cui si trovava la società.

Si segnala inoltre che la Società ha richiesto la proroga dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, si trova nella necessità di poter esaminare il bilancio delle società controllate al fine di elaborare il suddetto bilancio consolidato. Il bilancio consolidato al 31.12.2016 che Vi comunichiamo, è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di € 5.050.796. Il patrimonio netto al 31.12.2016 è pari a k€ 80.870.406.

Gandovere Depurazione S.r.l. (73% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 601.377 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 748.869. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione Srl come "grossista della depurazione".

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme, soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

In data 18 aprile 2013 davanti al Notaio Clerici Clara, con atto repertorio n. 18328 raccolta n.3612, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Uniland scarl una quota pari al 21 % della società.

La nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 73%;
- b) Syderidraulic al 24%
- c) Uniland scarl al 3%

In data 22/03/2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia, con atto repertorio n. 110.333 raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale detenuta dal socio Uniland scarl una quota pari al 3 % della società.

AOB2 S.r.l. (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - gestisce il servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Conferimento Detto servizio è stato affidato ad AOB2 con delibera dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia del 21 dicembre 2007 con la quale l'Autorità ha preso atto del subentro di AOB 2 nella gestione dei relativi servizi idrici degli Enti facenti parte direttamente o indirettamente alla compagine societaria e ha autorizzato la società a proseguire nella gestione fino alla scadenza degli affidamenti a partire dal 1 gennaio 2008. Nel 2015 è entrato in funzione il Depuratore di Borgo San Giacomo. Il suo patrimonio ammonta ad € 33.673.724 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 5.346.464.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.082.520 ed è comprensivo di una perdita di esercizio di € 101.541.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di K€ 5.400.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

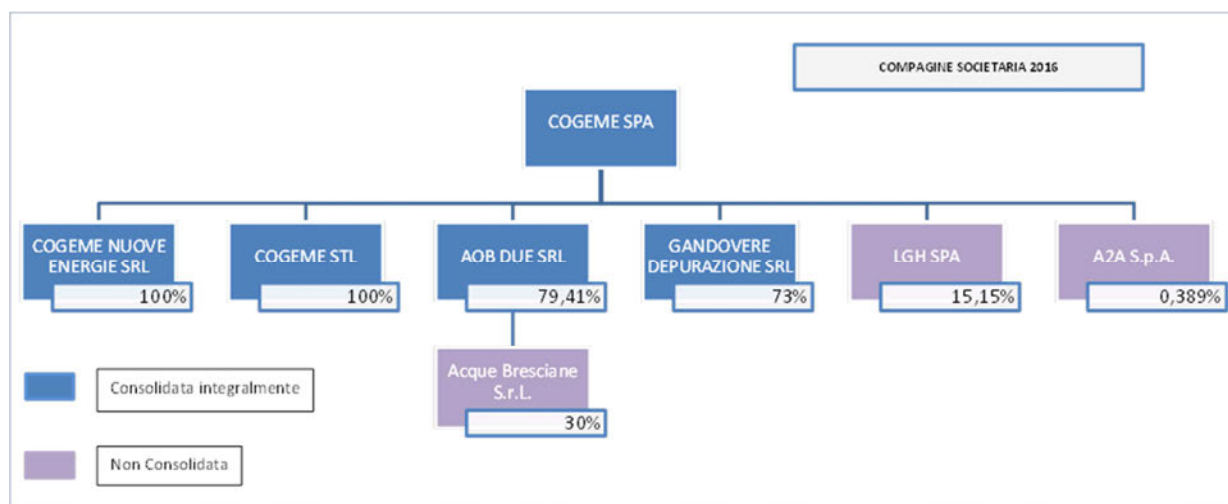
Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "in house providing". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.672.520 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 6.947.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "decreto spending review"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.



SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di k€ 11.260 ed un patrimonio netto di k€ 210.334. Il bilancio consolidato di LGH per l'esercizio 2016 è redatto secondo i principi internazionali.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO					
	31/12/16		31/12/15		
		%		%	
Valore della produzione	56.624	100,00%	53.850	100,00%	
Costi esterni	- 25.431	44,91%	- 26.754	49,68%	
VALORE AGGIUNTO	31.193	55,09%	27.097	50,32%	
Costo del lavoro	- 8.088	14,28%	- 7.764	14,42%	
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.105	40,80%	19.333	35,90%	
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 9.987	17,64%	- 8.943	16,61%	
saldo proventi e oneri diversi	- 1.815	3,20%	- 2.285	4,24%	
REDDITO OPERATIVO	11.303	19,96%	8.105	15,05%	
Oneri finanziari	- 3.006	-5,31%	- 3.424	-6,36%	
Proventi finanziari	10.322	18,23%	1.668	3,10%	
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	18.619	32,88%	6.349	11,79%	
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	-	0,00%	-	0,00%	
REDDITO ANTE IMPOSTE	18.619	32,88%	6.349	11,79%	
Oneri tributari	- 3.300	-5,83%	- 1.531	-2,84%	
Utile (perdita) di terzi	- 1.304	-2,30%	- 735	-1,36%	
REDDITO NETTO	14.016	24,75%	4.083	7,58%	

CONTO ECONOMICO

L'incremento dei ricavi del gruppo rispetto all'esercizio precedente, è imputabile ai settori del servizio idrico integrato che ha usufruito dell'incremento della tariffa e dei conguagli sui ricavi per gli esercizi 2013-2014-2015 ha consentito di imputare nell'esercizio, per competenza, il volume dei ricavi garantito (VRG) dell'anno 2016 con un conguaglio di ricavi da fatturare che verranno inseriti in tariffa con i tempi prestabiliti dalla delibera AEGGSI del terzo periodo

regolatorio 2016-2019. L'incremento è mitigato dalla diminuzione dei ricavi del servizio energia, che sconta una stagione termica particolarmente calda e l'andamento dei progetti finalizzati destinati alla vendita e la perdita di alcuni contratti di gestione calore durante l'esercizio 2016. La produzione di energia da fonti rinnovabili o ad alta efficienza energetica è in leggera diminuzione.

I costi sono decrementati incidendo sui ricavi di meno rispetto allo scorso anno, lasciando un valore aggiunto al 55 %. Le variazioni si possono imputare alle sinergie del servizio idrico integrato, all'internalizzazione di servizi di STAFF e dall'aumento dei ricavi da conguaglio non correlati a costi diretti.

I principali costi del Gruppo sono rappresentati dal costo per consumo energia elettrica di circa k€ 6.549, manutenzioni impianti 2.622, Assicurazioni per k€ 511 Gas metano per k€ 1.300, godimento beni di terzi per k€ 4.118 di cui 3.408k€ verso Enti pubblici per 3.408 k€ in AOB2 per l'utilizzo di reti e impianti del SII.

I costi del personale sono incrementati nonostante l'uscita da Cogeme di un elemento, l'aumento è scaturito nella controllata AOB2 per l'internalizzazione dei servizi di STAFF.

Gli incrementi degli ammortamenti riflettono la chiusura di commesse di capitalizzazione relative agli investimenti del settore idrico e cimiteriale. Si è registrato rispetto allo scorso anno, un maggior accantonamento a fondi rischi per svalutazione crediti e contenzioso, e oneri future per manutenzioni straordinarie di impianti di terzi in gestione.

La gestione finanziaria, ottimizzata dalla gestione centralizzata di tesoreria alla quale tutte le società controllate devono partecipare con la sottoscrizione di contratti di Cash pooling, oltre al miglior andamento degli interessi passivi per la diminuzione dell'esposizione bancaria di breve periodo evidenziano una parte del provento finanziario straordinario emerso dall'uscita dal consolidato di LGH e dalla plusvalenza del corrispettivo ricevuto da A2A.

Le imposte non sono influenzate da risultato ante imposte essendo composto per maggior parte di valori non imponibili fiscalmente.

STATO PATRIMONIALE

Dall'analisi del prospetto dello stato patrimoniale riclassificato si rileva che le immobilizzazioni pari a k€ 199.236, corrispondenti al 74,19 % del capitale investito e sono finanziate con debiti a lungo per k€ 119.384 e mezzi propri per k€ 88.304 corrispondenti complessivamente al 77,33 % delle fonti di finanziamento. Questo rapporto conferisce al Gruppo nel suo complesso una struttura finanziaria in equilibrio e migliorata rispetto allo scorso anno.

Le principali variazioni sono state influenzate dall'impiego della liquidità scaturita dalla vendita di LGH ed in parte ancora presente in azienda e dalla sottoscrizione di finanziamenti destinati a copertura di investimenti. La parte utilizzata è andata a diminuzione del debito a breve e ha mitigato la variazione del debito a medio lungo, come meglio spiegato nel rendiconto finanziario.

La variazione in aumento dei mezzi propri che recepisce l'effetto intero della plusvalenza k€ 16.225 mitigato dalla distribuzione di riserve per k€ 6.220, ha permesso di esprimere il valore reale di Patrimonio Netto con il miglioramento degli indici di consolidamento patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2016	%	k€	31/12/2015	%
Liquidità immediata		11.197	4,17%		1.263	0,48%
Liquidità differita		50.734	18,89%		56.203	21,51%
Rimanenze		7.393	2,75%		8.691	3,33%
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		69.325	25,81%		66.156	25,32%
Immobilizzazioni materiali		148.512	55,30%		145.385	55,64%
Immobilizzazioni immateriali		5.791	2,16%		6.538	2,50%
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		44.933	16,73%		43.228	16,54%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		199.236	74,19%		195.151	74,68%
CAPITALE INVESTITO		268.561	100,00%		261.307	100,00%
Debito breve termine		60.873	22,67%		70.539	26,99%
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		119.384	44,45%		119.268	45,64%
MEZZI DI TERZI		180.257	67,12%		189.807	72,64%
Capitale e riserve		72.985	27,18%		66.682	25,52%
Risultato d'esercizio		15.319	5,70%		4.818	1,84%
MEZZI PROPRI		88.304	32,88%		71.500	27,36%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		268.561	100,00%		261.307	100,00%

INDICI

Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Allo stato attuale risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico e in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l'affiorarsi di una crisi d'impresa.

Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici è stato indicato nelle relazione sulla gestione dei bilanci approvati negli anni scorsi ed in particolare in quello dello scorso anno nel paragrafo analisi del riclassificato patrimoniale, si riportava: "una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,72 quindi inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in

uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società".

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree di rischio su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario non possono essere individuate nel breve periodo, prescindono dal piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2017 di dotarsi, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea Soci del piano strategico triennale e del piano di riorganizzazione delle PA, del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d'azienda parametrato su valori e indici adatti a una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri.

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve) come era stato auspicato, è migliorato rispetto allo scorso anno, invertendo l'andamento degli ultimi anni. Nella stessa direzione l'indice di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri) che è migliorato per più di mezzo punto percentuale per l'incremento del Patrimonio Netto Consolidato.

L'andamento dell'indice di struttura è migliorato avendo superato il valore simbolico dell'unità. L'indice economico il ROI (Reddito operativo/mezzi propri) si assesta in miglioramento al 4,27%.

	2016	2015
INDICE DI LIQUIDITA'	1,14	0,94
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,04	2,65
INDICE DI STRUTTURA	1,04	0,98
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (ROI)	4,27%	3,07%

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato continuità con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni, in particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti.

Si fa riferimento a tre casi specifici:

1. conclusione dell'installazione del sistema DDD in Comune di Pompiano ed avvio dello studio per l'installazione del sistema DDD in Comune di Castrezzato;
2. installazione strumentazione per distrettualizzazione a Passirano e avvio monitoraggio;
3. applicazione del sistema di supervisione WetNet per la gestione della strumentazione generazione allarmi in Comune di Cortefranca.

Per la gestione calore continua gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti che adegueranno i propri impianti.

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili continuo le richieste di autorizzazione di pozzi geotermici adatti sul territorio nazionale.

Si tratta rispettivamente di studi che hanno la finalità di dare la soluzione a carenze idriche e a conseguire margini di miglioramento nella gestione del servizio e lo sfruttamento delle pompe di calore o di acqua calda sotterranea. Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2016 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 169 dipendenti così suddivisi, nel raffronto con Dicembre 2015:

	31.12.2016	31.12.2015
Cogeme Spa	11	12
Acque Ovest Bresciano 2	143	132
Cogeme Stl	15	15
Totale Gruppo	169	159

e per qualifica:

	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	1	0
Impiegati	110	103
Operai	58	56
Totale	169	159

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2016 vs il 31/12/2015:

CCNL	Dipendenti al 31.12.2016	Dipendenti al 31.12.2015
Dirigenti Confservizi	1	0
Unico Gas-Acqua	157	149
Federambiente	11	10

La media dei dipendenti del 2016 è di 162,42 vs i 158,09 medi del 2015, con un incremento del 2,74%

Il costo del lavoro del personale (sia dipendente che interinale) per il gruppo Cogeme è riportato nella tabella di seguito.

K euro	Consolidato al 31.12.2016	Consolidato al 31.12.2015
Salari e Stipendi	5.899.282	5.538.151
Oneri Sociali	1.585.330	1.584.912
Trattamento di fine rapporto	406.299	385.855
Altri costi	196.806	255.233
Totale costo del lavoro	8.087.717	7.764.151

Il costo del lavoro totale del 2016 presenta pertanto un incremento pari allo 4,17 % rispetto al 2015.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto escludendo il costo dei lavoratori somministrati (lavoro interinale), è pari a € 7.910.929 nel 2016 ed è aumentato del 5,19 % rispetto al 2015.

Il costo del lavoro medio pro-capite del 2016 dei dipendenti (ottenuto escludendo il costo del lavoro interinale) è pari a € 48.707, il 2,38 % in più rispetto ai € 47.572 pro – capite del 2015.

L'aumento del costo del lavoro totale è legato in buona parte all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+2,74%), e poi alle normali dinamiche di incremento del costo del lavoro.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, sono garantiti dalla funzione Personale e Organizzazione di AOB Due S.r.l.. In coerenza con i principi del sistema QAS, sono state definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione in tutto il Gruppo.

LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

Viene applicata la procedura di gestione della formazione del Gruppo Cogeme, rivista a partire da Dicembre 2016, allo scopo di promuovere maggior sensibilizzazione e volta a promuovere una vera regia a livello di Gruppo sui percorsi formativi.

Rispetto al passato, sono state comunque mantenute le tipologie di formazione già esistenti, ovvero la formazione interna e quella esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione tese a valorizzare le professionalità interne e gestite, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita dalla funzione Personale & Organizzazione di Aob Due S.r.l., che utilizza, per tutto il Gruppo Cogeme, il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia, dal 2017, ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2016 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2016 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di dicembre. Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 il Gruppo Cogeme sarà impegnato nella gestione delle partecipazioni, realizzando aggregazioni o collaborazioni che possano rafforzare e ampliare i servizi gestiti direttamente o tramite le proprie società.

Nella stesura del nuovo piano strategico triennale che dovrà recepire le nuove regole previste dalla Legge 124/2015 (la così detta legge Madia) per le società appartenenti alla PA, darà la nuova mission è inciderà profondamente sulla futura gestione della società.

Le necessità finanziarie future della gestione post-mortem troveranno la disponibilità liquida nello smobilizzo graduale di poste dell'attivo.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2016 di k€ 14.015.

Rovato, 09 Giugno 2017

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Eva Bertarelli
	Silvia Manenti
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

